

# NOTIZIARIO

DELLA

## UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura



SEMESTRALE

Anno 56 - N. 1 - gennaio-giugno 2025

### **EDITORIALE**

#### **Requiem per il Chiurlottello**

Basterebbe il nome italiano per renderci simpatico questo uccello, una volta tanto non chiamato con la pedissequa traduzione dall'inglese *Slender-billed curlew* (Chiurlo dal becco sottile). Ma alla simpatia subentra un senso di grande tristezza quando impariamo che questo limicolo è scomparso dalla faccia del Pianeta, secondo la sentenza ormai ufficiale di uno studio pubblicato sulla rivista *Ibis* e ratificato dalla IUCN (*International Union for the Conservation of Nature*).

E quel che rattrista maggiormente è che questa estinzione è avvenuta in Europa, nel continente cioè che annovera il maggior numero di studiosi e appassionati di avifauna del mondo. Per di più si tratta della prima estinzione di un uccello europeo negli ultimi tre secoli, da quando cioè si perse per sempre l'Alca impenne (*Pinguinus impennis*) nelle gelide coste della Groenlandia nel 1844, e questa estinzione, in pieno XXI secolo



rappresenta un duro colpo per chi si vanta dell'efficacia delle misure di conservazione del mondo occidentale.

In effetti, già da anni si sapeva che la specie era in forte declino per cause che vanno dalla distruzione delle zone di nidificazione (soprattutto nella regione di Omsk in Siberia), di alterazione delle zone di svernamento (bacino Mediterraneo e Nord Africa) e non ultimo il forte prelievo da parte dell'uomo, con caccia e bracconaggio incontrollati. Questi due ultimi fattori sono stati probabilmente decisivi per la zona di svernamento di Merga Zerga in Marocco, ma anche in Italia, dove l'uccello svernava sulle coste di Puglia, Sicilia, Lazio, Emilia Romagna e Triveneto, non si è scherzato. Prova ne sia che l'uccello, impagliato, è presente in quasi tutti i musei ornitologici d'Italia, anche con più esemplari.

Una scusa patetica per giustificare l'eccessivo prelievo di questa specie sarebbe stata la facilità con cui veniva catturato, in confronto con le altre specie di chiurlo. Questo ricorda molto le giustificazioni degli estintori di altre specie, prima fra tutte il Dodo, grande piccione inadatto al volo sterminato nell'isola di Mauritius nel '700, pochi anni dopo la sua scoperta. Se leggiamo le note del naturalista Figuiet (Vita e costumi degli animali. Gli uccelli), un'opera giunta già alla quattordicesima edizione italiana nel 1897, sull'estinzione del Dodo, rimaniamo scioccati quando dice che è giusto che si sia estinto, perché brutto, cattivo da mangiare e, per sua massima colpa, inadatto al volo.



Oggi, fortunatamente, la sensibilità nei confronti degli animali è ben diversa, anche se ancora si può verificare che il ricco rampollo dell'uomo più potente della terra venga in Italia, per sparare a suo piacimento a tutto quello che vola nella laguna veneta, compresa la rara Casarca (*Tadorna ferruginea*), specie protetta nel nostro Paese.

Ben venga allora Il Darwin Day 2025, che UBN ha contribuito ad organizzare nel mese di febbraio, con tre conferenze su Estinzioni e Rewilding, un convegno sulle Orchidee selvatiche, visite al Museo di Zoologia e laboratori destinati ai bambini.

Senza dimenticare che una estinzione è per sempre e che non ci saranno mai metodologie per ricreare un meraviglioso, unico prodotto dell'evoluzione come il Chiurlottello (*Numenius tenuirostris*), scomparso per nostra negligenza dal Pianeta in cui viviamo...

**il Presidente  
Giancarlo Marconi**

## CALENDARIO CONFERENZE Primavera 2025

Le conferenze si svolgeranno presso l'Aula Ghigi (Via San Giacomo 9, Bologna) dalle ore 17 al giovedì nei mesi di marzo-aprile, e al martedì nel mese di maggio ([salvo diversa indicazione](#)).

**GIOVEDÌ 6 MARZO**, ore 17:00, il Prof. **Alessandro Chiarucci**, botanico ed ecologo dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: **“Diversità e conservazione della biodiversità vegetale delle isole del Mediterraneo”**.

Grazie alla sua posizione e alla sua conformazione geografica il bacino del Mediterraneo è un *hotspot* di biodiversità che ospita numerosi endemismi sia animali che vegetali, ma anche per la antichissima storia delle civiltà umane che vi si sono sviluppate.

Le migliaia di isole ospitano una flora diversificata e ricca di specie endemiche e assemblaggi esclusivi.

In questa presentazione si farà il punto della ricerca scientifica sulla diversità di specie degli ecosistemi insulari del bacino del Mediterraneo, del loro dinamismo e degli scenari per la loro conservazione.



L'isola di Montecristo uno dei luoghi più protetti del Mediterraneo

**GIOVEDÌ 13 MARZO**, ore 17:00, il Prof. **Marco Marchetti**, ordinario di Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale dell'Università Roma "La Sapienza", presenterà il suo libro **“Foreste e società. Piccolo dizionario di gestione forestale sostenibile”**.

Un nuovo lessico per un viaggio collettivo nei paesaggi forestali del futuro. Questo libro è una bussola per viaggiare sicuri tra le parole che servono a comprendere il rapporto tra persone, alberi e boschi nell'era post-industriale e del cambiamento globale.

Un viaggio che questo Glossario ragionato propone di fare in compagnia di 88 Autori.



**GIOVEDÌ 20 MARZO**, ore 17:00, la Prof.ssa **Bruna Gumiero**, ecologa dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: **"Citizen Science"**.

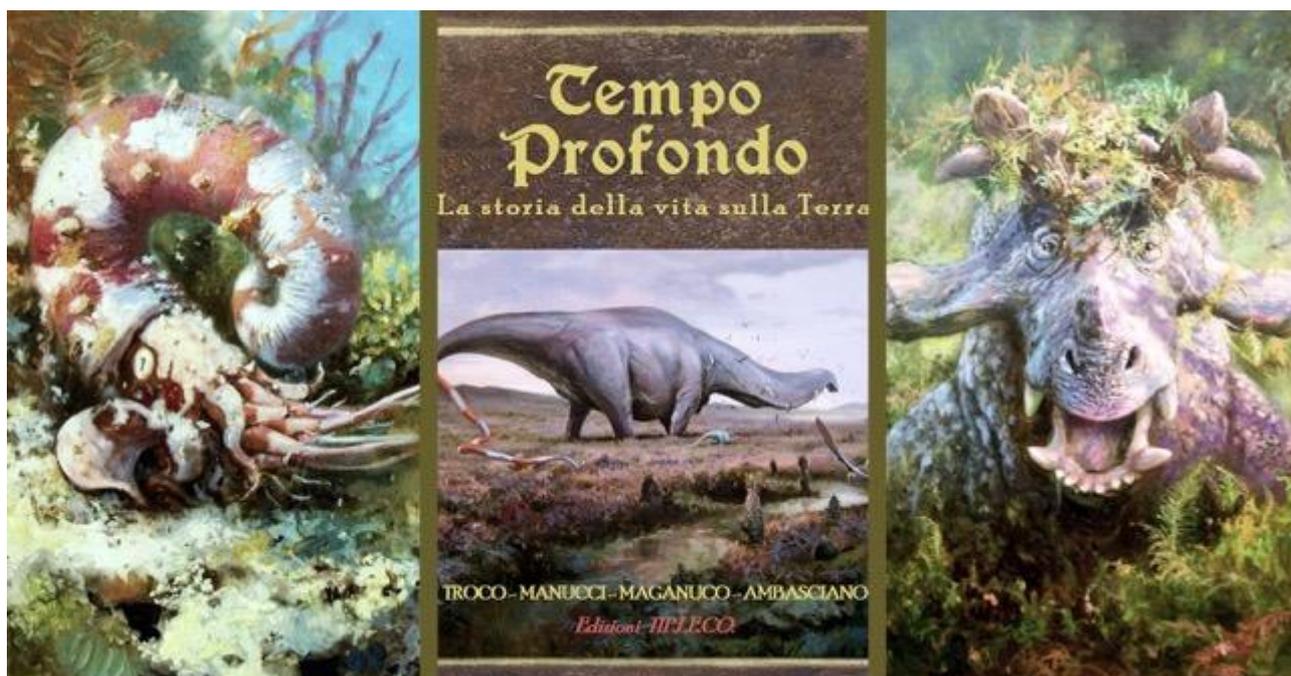
Citizen Science è una scienza partecipativa che prevede il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione, definendo un nuovo approccio alla raccolta di dati di interesse scientifico. In questo modo, la Citizen Science rappresenta un'opportunità per promuovere la collaborazione tra il mondo della ricerca e la società civile, creando un legame sempre più stretto tra scienza e società.

## Citizen Science



**GIOVEDÌ 3 APRILE**, ore 16:00, i Dottori **Alessio Baglioni** e **Marco Muscioni** dell'Università di Bologna e i paleoartisti **Emiliano Troco** e **Fabio Mannucci** parleranno di: **"La Paleontologia in Italia: sfide e successi dalla ricerca alla divulgazione"**.

**NB: la conferenza avrà inizio alle ore 16.**



**MARTEDI' 6 MAGGIO**, ore 17:00, il Dott. **Lorenzo Marini**, agronomo dell'Università di Padova, parlerà sul tema: **“Risposte della flora alpina al cambiamento globale”**

Le regioni alpine sono particolarmente sensibili ai cambiamenti climatici e, negli ultimi decenni, hanno registrato impatti marcati dovuti al surriscaldamento. Una delle conseguenze del surriscaldamento è il cambiamento della composizione delle comunità di piante alpine d'alta quota.



**MARTEDI' 13 MAGGIO**, ore 17:00, il Dott. **Alessandro de Bertolini**, ricercatore e divulgatore, presenterà il suo libro: **“Like a skinny ant”**.

“Mongolia, Cina, Tibet e Nepal sono infinitamente grandi. L'Asia è infinitamente grande. Quando la percorri da solo in bicicletta sei una formica magrolina con una tenda e un sacco a pelo...” Inizia così il racconto di Alessandro de Bertolini della sua esplorazione dell'Asia in bici: 7.500 chilometri in 75 giorni...!



## PROSSIME GITE - Primavera 2025

*Proponiamo le prossime gite a grandi linee perché seguiranno le locandine con le informazioni più complete e dettagliate. Chi è interessato può già segnalare l'interesse contattando la Prof. Rita Fiorini: tel. 345 6667316 o [ritafiorini54@gmail.com](mailto:ritafiorini54@gmail.com).*

---

### **Domenica 2 marzo 2025: Gita al Sasso della Mantasca**

Dalle ore 9:30 alle 13:30 viene proposta una escursione al Sasso della Mantasca dove, lungo il crinale tra i torrenti Idice e Sillaro al confine tra Emilia-Romagna e Toscana, si trovano i caratteristici affioramento ofiolitici il cui aspetto naturalistico peculiare che si potrà apprezzare durante una passeggiata adatta a tutti.

La gita si svolgerà utilizzando le auto proprie con la possibilità di fornire un passaggio a chi ne è sprovvisto



---

### **Domenica 6 aprile 2025: Gita a Pisa**

La gita si propone di visitare il Museo di Storia Naturale della Certosa di Calci e la chiesa romanica di San Piero a Grado. Per raggiungere le mete si prevede di noleggiare un pullman.

La **Certosa di Pisa a Calci** è un vasto complesso monumentale che sorge alle pendici del Monte Pisano, a pochi chilometri da Pisa. Fondato nel 1366 da una famiglia di certosini, il complesso è stato ampliato tra il XVII e il XVIII secolo e si presenta oggi come uno splendido monumento barocco inserito in un contesto paesaggistico fortemente suggestivo.

La chiesa di **San Piero a Grado** è il primo luogo di culto attestato nella zona, risalente al IV secolo d.C. anche se, secondo la leggenda, nell'anno 44 d.C. San Pietro sbarcò proprio qui.



## **Sabato 12 aprile 2025: Passeggiata tra le fioriture delle peonie nella Valle di Rio Maggiore (Jano, Sasso Marconi)**

Una facile escursione per permettere di più belle fioriture delle peonie selvatiche del nostro Appennino.

La peonia è la regina di tutti i fiori, sboccia all'alba e sfiorisce al tramonto come fugace apparizione della bellezza.



---

## **Sabato 3 maggio 2025: Gita all'Oasi di Ca' Pegolotta**

Una gita all'Oasi di Ca' Pegolotta (RE) gestita dalla Pro Natura, organizzata in occasione della dedica del bosco al prof. Francesco Corbetta, noto docente, naturalista e botanico che è stato presidente dell'Unione Bolognese Naturalisti per tanti anni.

L'oasi, oggi uno degli ultimi terreni boscosi della Pianura padana, è stata rinaturalizzata e resa maggiormente fruibile con la realizzazione di un sentiero rialzato in legno e la collocazione di arredi e di cartellonistica descrittiva del luogo e della sua storia. Si prevede una durata di mezza giornata, utilizzando le proprie auto con la possibilità di fornire un passaggio a chi ne è sprovvisto



## Sabato 17 maggio 2025: Escursione entomologica al Parco Talon (o Parco della Chiusa) a Bologna

I nostri giovani entomologi guideranno la passeggiata, mostrandoci la biodiversità del parco.



---

## Sabato 24 maggio 2025: Gita a Comacchio

Una gita a Comacchio, con birdwatching alle Saline di Comacchio e gita in barca ai lavorieri delle anguille da Taglio della Falce.

Si propone una escursione lungo i canali interni dello specchio vallivo, per ammirare la bellezza di un'oasi spettacolare, dove dimorano centinaia di specie di uccelli acquatici e una numerosa colonia di fenicotteri.

La guida ambientale a bordo ci accompagnerà alla scoperta dell'ambiente naturale e delle stazioni da pesca, gli antichi "casoni".



## DARWIN DAY 2025

In questi giorni si sta svolgendo a Bologna la settima edizione del Darwin Day, in programma dal 12 febbraio al 4 marzo 2025. Il tema di quest'anno è: **“ESTINZIONI E REWILDING”**. L'evento è organizzato dall'Unione Bolognese Naturalisti (UBN), dal Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA) e dal Sistema Museale di Ateneo (SMA) dell'Università di Bologna, in collaborazione con la Fondazione Golinelli. Il programma completo è disponibile su: [www.sma.unibo.it/agenda](http://www.sma.unibo.it/agenda)

Alleghiamo il programma dell'ultimo evento che avrà luogo **martedì 4 marzo 2025**, dalle 9 alle 13 presso la Fondazione Golinelli (Via Paolo Nanni Costa 14, Bologna).

L'iniziativa, gratuita e dedicata sia al pubblico che alle scuole secondarie di secondo grado, propone due incontri tenuti dalle relatrici Laura Scillitani e Anna Loy, e un'attività didattica con il gioco da tavolo collaborativo Endless Evolution a cura di Federico Plazzi, zoologo dell'Università di Bologna.

### Programma:

9:00 - 9:15 Accoglienza e registrazione partecipanti

9:15 - 9:20 Saluti introduttivi di Raffaella Spagnuolo, Fondazione Golinelli

9:20 - 10:20 Incontro “Il ritorno della fauna in Italia” con Laura Scillitani

10:20 -11:20 Incontro “La lontra, regina delle acque. Il lieto fine di una storia iniziata male”

11:30 -13:00 Gioco Endless Evolution (solo per le 2 prime classi di scuola secondaria di secondo grado iscritte)



## ENTOMODENA - 12/13 aprile 2025

La **Mostra Scambio Internazionale Entomodena** è diventata un punto di riferimento per l'**Entomologia italiana ed europea**. Due volte l'anno gli esperti del settore si incontrano per scambiarsi informazioni e insetti provenienti da tutto il mondo. L'appuntamento è arricchito da incontri tenuti da esponenti del settore scientifico, contribuendo a diffondere l'Entomologia tra il numerosissimo pubblico.

Vengono esposti e scambiati insetti di tutti i tipi e materiale per la raccolta e la conservazione degli insetti.

Molto successo ottiene l'esposizione e lo scambio di insetti vivi allevati: farfalle, coleotteri, fasmidi... Il tutto nel rispetto delle norme internazionali e italiane.

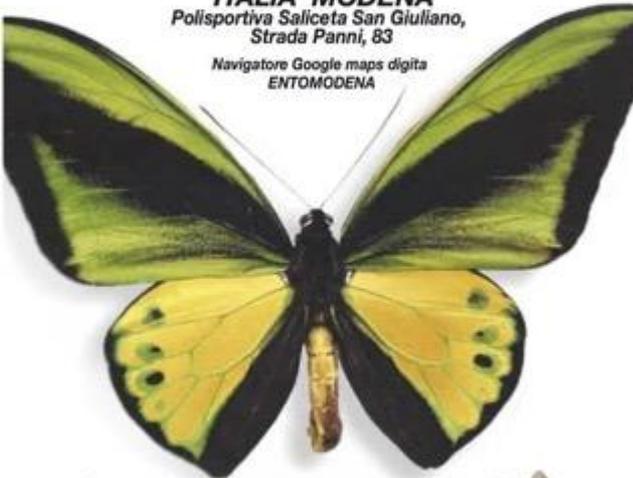
Anche questa volta saremo presenti come **Unione Bolognese Naturalisti** con un nostro tavolo per pubblicizzare le nostre attività.

**Vi aspettiamo...!**

Polisportiva Saliceta S. Giuliano  
Strada Panni, 83 - Modena



**61<sup>a</sup> EntoModena**  
**12/13 Aprile 2025**  
**Meeting internazionale  
di entomologia, malacologia  
e invertebrati**  
Sabato dalle 9:00 alle 19:00  
Domenica (solo al mattino) dalle 9:00 alle 13:00  
**ITALIA MODENA**  
Polisportiva Saliceta San Giuliano,  
Strada Panni, 83  
Navigatore Google maps digita  
ENTOMODENA



**GRUPPO MODENESE  
SCIENZE NATURALI**  
Conoscere per conservare.  
associato:  
**arci**  
**INGRESSO  
LIBERO**



## Animali da compagnia e pesticidi di Stefano Maini

Ho sempre considerato che l'inquinamento da pesticidi è provocato non solo da agricoltura industriale e convenzionale, ma anche da impiego di principi attivi di sintesi per la lotta a insetti e altri artropodi dannosi. Combattere gli adulti di zanzara e altri animali indesiderati in ambiente urbano, ha certamente causato, fin dai tempi dell'impiego del Ddt, un grande inquinamento globale che si è sommato a quello dovuto alla lotta ai nemici delle piante. Prima è stato vietato l'impiego del Ddt e altri cloroderivati in agricoltura, e solo dopo diversi anni anche come pesticida per uso medico veterinario. Il Ddt e altre molecole inquinanti ambientali (*HHPs = Highly Hazardous Pesticides*) sono state revocate dal commercio in agricoltura. A queste molecole di sintesi se ne sono poi sostituite delle nuove quali i principi attivi neonicotinoidi e fipronil. La storia - prima in agricoltura poi in veterinaria - si è quindi ripetuta. Attualmente infatti, mentre è vietato l'uso di questi due pesticidi per combattere artropodi dannosi alle piante, sono ancora utilizzabili in medicina veterinaria.

Qui però viene il 'brutto'. Questi pesticidi viaggiano nell'ambiente e i ricercatori dell'Università del Sussex e di Neuchatel hanno scoperto che i piccoli delle cinciarelle e cinciallegre muoiono nel nido contaminato da peli di animali d'affezione che evidentemente venivano disinfestati con questi antiparassitari altamente tossici.

I risultati di queste ricerche sono chiari e suggeriscono che la difesa da ectoparassiti dei nostri animali da compagnia (pulci, zecche) devono venire ritirati e sostituiti da altri a base naturale, quali oli, repellenti, saponi, ecc. Una riflessione ovvia è anche quella relativa ai possibili effetti nocivi per i padroni. La precauzione nei riguardi di adulti e bambini che accarezzano e sono in contatto stretto con i nostri *pets* disinfestati dai *pests*, scusate il gioco di parole, va attentamente considerata



In Europa, dopo vari anni di ricerche sul neonicotinoide imidacloprid e su fipronil, e a seguito dei riscontri nefasti su api e pronubi, finalmente si è giunti alla limitazione di impiego in agricoltura. Le stesse molecole di pesticidi devono essere vietate anche in medicina veterinaria!

<https://www.theguardian.com/environment/2025/jan/27/pet-fur-found-in-songbird-nests-contains-high-levels-of-pesticides-study-finds>

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0048969725000737>

<https://ehjournal.biomedcentral.com/articles/10.1186/s12940-021-00821-z>

## La nuova sede dell'UBN

Per ben 75 anni l'Unione Bolognese Naturalisti (fondata da Ghigi nel 1950) ha convissuto con l'Università di Bologna presso cui ha sempre svolto le proprie riunioni, le conferenze, i convegni... senza però avere mai acquisire una propria sede! Finalmente, dopo anni di richieste, ci è stata ufficialmente assegnata una sede fisica: l'auletta n. 33 presso il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA), con entrata da Via S. Giacomo 9. La sede ha bisogno di qualche modesto intervento di pulizia e di restauro, ma una volta ultimati sarà più che idonea ad accogliere il nostro annoso archivio, le copie storiche della rivista e le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Editoriale di "Natura e Montagna".

Un vivo grazie al Dipartimento che ci ospita e in particolare alla sua Direttrice, la Prof.ssa Elena Fabbri...!



## QUOTA SOCIALE PER IL 2024

Cari soci,

la quota associativa per il 2024 è rimasta invariata: socio ordinario € 40; socio sostenitore € 100; socio familiare o studente (under 30): € 20.

Chi non è in regola riceverà il bollettino personalizzato col calcolo delle quote arretrate da versare. Chi nel frattempo avesse già provveduto non ne tenga conto. Vi preghiamo, in caso di errore, di volercelo cortesemente segnalare.

Vi ricordo che i modi per fare il versamento sono:

- durante le conferenze o le attività dell'associazione (molto consigliato) dove sarà sempre presente qualcuno incaricato di ricevere le quote,

- versamento in postagiuro on-line per chi ha il conto a BancoPosta (senza spese),

- versamento tramite bollettino di c/c postale n. **10838407** intestato a: Unione Bolognese Naturalisti, Via Selmi 3, 40126 Bologna

- bonifico bancario anche on-line.

codice IBAN: **IT 80 K 07601 02400 000010838 407**

## UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Presidente: **Dr. Giancarlo Marconi**

e-mail: [gianmarc48@gmail.com](mailto:gianmarc48@gmail.com)

Sede: Dipartimento Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA) - Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Via Selmi 3, 40126 Bologna

L'Unione Bolognese Naturalisti è una libera associazione, senza fini di lucro, fondata nel 1950 da Alessandro Ghigi, con lo scopo di diffondere l'amore e la conoscenza della Natura e di promuoverne la conservazione. È affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura. I soci ricevono gratuitamente la rivista "Natura & Montagna".

Sito web: [www.naturaitalica.it](http://www.naturaitalica.it)

Email: [unibolnat@gmail.com](mailto:unibolnat@gmail.com)

## NOTIZIARIO

Direttore: **Prof. Carlo Cencini**

Alma Mater Studiorum Università di Bologna,

Email: [carlo@cencini.it](mailto:carlo@cencini.it)

Direttore responsabile: **Mario Cobellini**

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 6698 del 30.07.1997.

Stampato in proprio – P.IVA 91016830373